

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3843

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati RIGHETTI, ARIOSTO, BRANDI e SILVESTRI

Presentata il 28 febbraio 1967

Concessione di un contributo annuo di 15 milioni all'ISTISSS (Istituto per gli studi di servizio sociale)

ONOREVOLI COLLEGHI! — In questi ultimi anni i problemi dell'assistenza si sono andati imponendo all'attenzione del mondo politico che ha avvertito quanto fosse strettamente collegato lo sviluppo economico con quello di una attrezzatura di servizi sociali e con programmi di intervento sociale in grado di accompagnare la crescita della struttura economica con lo sviluppo della società.

Questa consapevolezza è poco presente nell'organizzazione assistenziale italiana, ancora legata a leggi che risalgono agli inizi del secolo e perciò impossibilitata ad assecondare lo sviluppo socio-economico.

Si tratta di una situazione che proprio la crescita economica, insieme con una diversa maturità politica, ha contribuito a mettere in crisi; una crisi che non riguarda soltanto — si badi bene — gli aspetti strutturali del sistema di protezione sociale (anche se questi sono i problemi principali che oggi il mondo politico deve prendere in considerazione) ma le conoscenze di base, la consapevolezza scientifica dei problemi che si debbono affrontare.

L'Istituto per gli studi di servizio sociale è sorto proprio per contribuire a colmare questa lacuna attraverso studi sistematici sui problemi relativi all'intervento assistenziale.

Sorto nel 1960 e guidato e presieduto — tra le numerose e benemerite iniziative sociali cui volle dare il suo sostegno — dalla splendida figura del senatore Umberto Zanotti Bianco,

l'Ente ha svolto in questi anni una intensa attività di studio attraverso numerose ricerche molte delle quali realizzate per conto di organismi italiani (quali ad esempio il Ministero del lavoro e della previdenza sociale) ed internazionali (CEE).

Esso inoltre ha organizzato convegni e seminari destinati ad informare sui principali problemi della teoria e della pratica del lavoro sociale, dando particolare risalto, in questi anni, alla ricerca sociale (proprio in vista dello sviluppo della esigenza di conoscenze scientifiche sulla realtà italiana) nella sua metodologia e nelle sue applicazioni. Su questo tema ha organizzato anche un ciclo di conferenze di esperti stranieri con l'obiettivo di valorizzare — non trascurando gli specifici problemi della realtà nazionale — le esperienze degli altri Paesi.

L'Istituto svolge una continua ed intensa attività di informazione ed aggiornamento, oltre che di apertura di un ampio dibattito culturale, attraverso una sua pubblicazione. Sempre in vista della diffusione di nuovi orientamenti e della conoscenza dei problemi sociali, l'Istituto pubblica anche una collana di studi e ricerche che fino ad oggi elenca numerosi volumi.

A queste attività principali l'Istituto accompagna una serie di attività collaterali, quali: premi per le tesi più interessanti nel campo degli studi sociali, tavole rotonde e

dibattiti, servizi bibliografici e di documentazione.

Finora la molteplice attività dell'ISTISSS è stata finanziata dai contributi dei soci, da quelli di enti pubblici e privati soprattutto attraverso commissioni di lavoro.

Ma il moltiplicarsi delle attività e l'estendersi delle responsabilità rende necessario un più sicuro e stabile cespite.

D'altronde la benemerita attività nel settore dello studio e della diffusione delle conoscenze sui problemi dell'assistenza, è tale da meritare anche un modesto sostegno da parte del pubblico erario.

Per la copertura dell'onere implicato dalla proposta di legge (lire 15 milioni) potrebbe essere utilizzato il fondo globale 1967, precisandosi che la voce di spesa cui si fa riferimento è quella inserita nell'elenco n. 6 (Capitolo n. 5381).

Si segnala che tale specifico accantonamento è già stato richiamato da precedenti provvedimenti legislativi (provvidenze per la città di Agrigento; contributo all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione; provvidenze in favore dei perseguitati politici antifascisti e razziali; contributo alla *Domus Pacis*; Ente acquedotti siciliani).

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di 15.000.000 di lire in favore dell'Istituto per gli studi di servizio sociale con sede in Roma.

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1967 si provvede con riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo destinato a far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.